

Prot. 1911778
del 30-11-2016



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 108 DEL 30/03/2017

Sessione: ordinaria

Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2016.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta mese di marzo alle ore 18.08

nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 29 dei 50 Consiglieri assegnati

| | | Pres. | Ass. | | | Pres. | Ass. |
|-----------------------|------------|-------|------|----------------|------------|-------|------|
| 1) ALOTTA | Salvatore | P | | 26) LOMBARDO | Maurizio | P | |
| 2) ALUZZO | Federica | P | | 27) LO NIGRO | Gaspere | P | |
| 3) ANELLO | Alessandro | | A | 28) MANGANO | Alberto | P | |
| 4) BERTOLINO | Francesco | P | | 29) MANIACI | Giuseppe | P | |
| 5) BONVISSUTO | Serena | P | | 30) MAZZOLA | Francesco | | A |
| 6) BRUSCIA | Felice | P | | 31) MELIA | Giovanni | P | |
| 7) CALI' | Giorgio | | A | 32) MINEO | Andrea | | A |
| 8) CALO' | Salvatore | P | | 33) MONASTRA | Antonella | P | |
| 9) CARACAUSI | Paolo | | A | 34) OCCHIPINTI | Filippo | | A |
| 10) CATALANO UGDULENA | Juan Diego | | A | 35) ORLANDO | Salvatore | P | |
| 11) CLEMENTE | Roberto | | A | 36) PIZZUTO | Cosimo | P | |
| 12) CUSUMANO | Giulio | P | | 37) PORZIO | Paolo | | A |
| 13) DI PISA | Carlo | | A | 38) PULLARA | Massimo | P | |
| 14) FEDERICO | Giuseppe | P | | 39) RUSSO | Girolamo | P | |
| 15) FERRARA | Fabrizio | | A | 40) SALA | Antonino | | A |
| 16) FIGUCCIA | Angelo | | A | 41) SANLORENZO | Luigi | P | |
| 17) FILORAMO | Rosario | P | | 42) SCAFIDI | Giuseppa | | A |
| 18) FINAZZO | Salvatore | | A | 43) SCARPINATO | Francesco | | A |
| 19) GALVANO | Nicolò | P | | 44) SCAVONE | Aurelio | P | |
| 20) GELOSO | Giovanni | | A | 45) SPALLITTA | Nadia | | A |
| 21) LA COLLA | Luisa | P | | 46) TANTILLO | Giulio | P | |
| 22) LA COMMARE | Pietro | P | | 47) TORTA | Fausto | | A |
| 23) LA CORTE | Orazio | | A | 48) TRAMONTANA | Pia | P | |
| 24) LEONARDI | Sandro | | A | 49) VERONESE | Alessandra | P | |
| 25) LO CASCIO | Giovanni | P | | 50) VINCI | Rita | P | |
| Totale N. | | | | | | 29 | 21 |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 18/05/2016;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

| | |
|-----------|------------------------------|
| Presenti | n° 29 |
| Votanti | n° 27 |
| Votano SI | n° 27 |
| Astenuti | n° 02 (Bonvissuto, Monastra) |

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.

COMUNE DI PALERMO

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/5/2016

(Art. 35 del Regolamento di Consiglio Comunale)

L'anno duemilasedici il giorno diciotto del mese di maggio nella Sala Consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 19.22 giusto avviso del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando prot. N. 753922/CONS. del 2/5/16, suppletivo prot. N. 765749/CONS del 5/5/16 e ulteriore suppletivo prot. N.784221 del 11/5/16, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede la seduta il Consigliere Salvatore Orlando.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua.

Seduta di prosecuzione con *quorum* ridotto ai due quinti dei Consiglieri in carica.

Il **Presidente**, alle ore 19.22, dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i seguenti 38 Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Anello Alessandro, Bertolino Francesco, Bonvissuto Serena, Cali Giorgio, Caracausi Paolo, Cusumano Giulio, Di Pisa Carlo, Federico Giuseppe, Ferrara Fabrizio, Figuccia Angelo, Filoramo Rosario, La Colla Luisa, La Commare Pietro, Leonardi Sandro, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Monastra Antonella, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scafidi Giuseppa, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia, Tantillo Giulio, Torta Fausto, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

Il **Presidente**, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il **Consigliere La Commare** chiede il prelievo della proposta di deliberazione iscritta al punto n. 62 dell' O.d.g.

La **Consigliera Spallitta** prende la parola per informare l'aula che ha inviato al Segretario Generale una nota di richiesta di chiarimenti per iscritto su diversi punti critici relativi all'iter procedurale dell'atto deliberativo in questione, dei quali dà lettura. Inoltre, invita la Presidenza a non prelevare l'atto in attesa che il Segretario Generale si determini.

Escono dall'aula alle ore 19.25 i Consiglieri Monastra, Vinci, Maniaci e Scafidi. Sono presenti 34 Consiglieri.

Entrano in aula l'Assessore Gini, l'Architetto Di Bartolomeo e l'Ingegnere Pitrolo.

Esce dall'aula alle ore 19.29 il Consigliere Occhipinti e risultano assenti i Consiglieri Ferrara e Pullara; alle ore 19.33 entra la Consigliera Monastra e alle ore 19.36 esce il Consigliere Mangano, che rientra subito dopo. Sono presenti 32 Consiglieri.

Il **Consigliere Tantillo** rinvia il suo intervento in attesa della risposta al quesito posto dalla Consigliera Spallitta.

Entra in aula alle ore 19.38 il Consigliere Ferrara. Sono presenti 33 Consiglieri.

Il **Presidente** pone in votazione la nomina del Collegio degli Scrutatori nelle persone dei Consiglieri Lo Cascio, Torta e Lo Nigro.

La nomina degli scrutatori è approvata all'unanimità:

Presenti n. 33

Votanti n. 33

Votano SI n. 33

Entrano in aula alle ore 19.39 i Consiglieri Occhipinti, Maniaci, Vinci, Scafidi e Pullara. Sono presenti 38 Consiglieri.

Il **Presidente** pone in votazione il prelievo del punto 62 all'O.d.g. avente per oggetto: *"Deduzione delle opposizioni ed osservazioni avverso la deliberazione di Consiglio Comunale n.290 del 27/06/2013 di "Adozione del piano particolareggiato zona d2 denominato Via Trabucco"*

Il prelievo è approvato a maggioranza con la seguente votazione:

Presenti n. 38

Votanti n. 34

Votano SI n. 22

Votano NO n. 12 (Leonardi, Figuccia, Di Pisa, Federico, Sanlorenzo, Filoramo, Alotta, La Colla, Monastra, Ferrara, Spallitta, Lo Cascio)

Astenuti n. 4 (Orlando, Bonvissuto, Russo, Tantillo)

Entra in aula alle ore 19.40 il Consigliere Catalano. Sono presenti 39 Consiglieri.

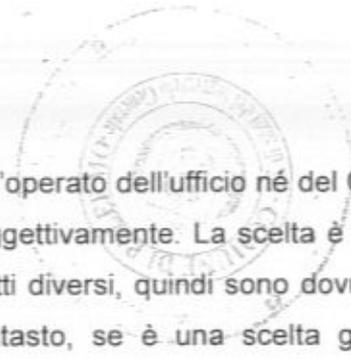
Il **Consigliere Russo** sollecita gli Uffici a dare risposta ai quesiti posti dalla Consigliera Spallitta.

Il **Presidente** riepiloga quanto concordato alla chiusura della seduta di ieri.

La **Consigliera Spallitta** ribadisce la richiesta di ricevere una risposta per iscritto dal Segretario Generale a prescindere dal responso degli Uffici.

Entra in aula alle ore 19.45 il Consigliere La Corte. Sono presenti 40 Consiglieri.

Interviene l'**Architetto Di Bartolomeo**, il cui intervento viene integralmente di seguito riportato: "Bisogna intanto fare un passo indietro, nel 2013 è stato adottato il piano Trabucco, nella delibera viene citato il 1 comma dell'art. 12 quindi è stato adottato in attuazione dello strumento urbanistico. Successivamente a seguito delle pubblicazioni sono state presentate delle osservazioni, tra le osservazioni veniva evidenziato che, per quanto attiene alcune specificità che sono relative a una nomina di attuazione in quanto nelle zone D è obbligatorio un lotto minimo di 3000 metri quadri e distacchi dagli edifici da 15 metri dalle strade poi sono 5 metri e in funzione di questo sono stati evidenziati questi aspetti, trova la difformità non è chiaramente una variante urbanistica relativa alla zona territoriale omogenea perché D2 era e D2 rimane ma è relativa neanche ad aumenti di volumetria ma semplicemente a una discrasia che c'è tra le norme di attuazione in merito appunto ai distacchi e ai lotti minimi. Dalle carte che abbiamo esaminato attentamente abbiamo verificato che la scelta dell'ufficio, noi non siamo né a difesa né contrari



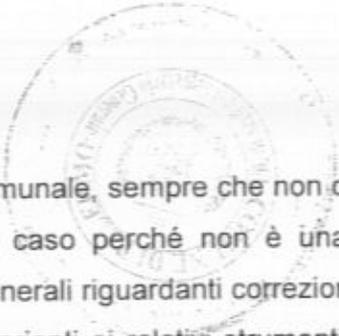
all'operato dell'ufficio né del Consiglio ma semplicemente stiamo esponendo i fatti così come sono oggettivamente. La scelta è stata motivata dall'ufficio che ha redatto il piano, oggi gli attori sono tutti diversi, quindi sono dovuti a questo fatto, il fatto che hanno voluto far coincidere i lotti con il catasto, se è una scelta giusta o sbagliata però è stata fatta così allora, quindi una delle motivazioni era questa. Poi per quanto rispetto alla residenza come ha detto giustamente il Consigliere Spallitta, noi siamo davanti a un piano particolareggiato che nasce diciamo tra virgolette sbagliato, sbagliato in che senso che il piano regolatore generale ha classificato la zona come D2 in una zona in cui ci sono dei manufatti in parte adibiti a residenza sicuramente, in questa zona noi abbiamo voluto fare uno sforzo anche in funzione dell'atto precedente che abbiamo ritirato perché c'erano delle anomalie da aggiustare sulle osservazioni e tutto, abbiamo anche voluto fare uno sforzo in più, non era dovuto perché voglio rispondere alle interrogazioni, noi abbiamo risposto qui a tutte le interrogazioni in maniera puntuale, forse è mancato da parte di altri uffici una risposta. Infatti abbiamo voluto fare, ci siamo fatti parte attiva e siamo andati alla ricerca delle concessioni in sanatoria perdute, in che senso, abbiamo fatto una verifica di tutto quello che siamo riusciti a trovare, noi non ci nascondiamo in nulla, una tavola integrativa abbiamo evidenziato tutti i manufatti, quelli diciamo che non sappiamo se sono abusivi o no, abbiamo fatto anche se voi guardate la tavola classificati secondo il periodo che sono stati realizzati e malgrado abbiamo ben quattro richieste ufficiali che ha fatto l'ufficio pianificazione al controllo del territorio non abbiamo ancora dei dati certi, sicuramente ci sono delle costruzioni che sono tutte diciamo come costruzioni antecedente al 2003, quindi è probabile che siano tutte... tranne delle piccole tettoie o dei piccoli ampliamenti come si evince. Ovviamente che se gli immobili sono abusivi noi non pagheremo nulla ovviamente, anche in una fase di futura espropriazione, perché comunque devono obbligatoriamente essere acquisiti al Patrimonio Comunale, perché i lotti limitrofi sono inferiori ai 10.000 metri quadri, quindi se sono abusivi noi dobbiamo perseguire gli abusivi e quindi ovviamente, dobbiamo fare ingiunzione a demolire e se non demoliscono dobbiamo acquisire al Patrimonio Comunale. Per la parte in concessione in sanatoria, possono avere chiaramente rilasciata la concessione in graduatoria ma questo non prescinde dal... sicuramente c'è questa anomalia a monte cioè nel senso che è stata classificata una zona D2 dove c'erano presenti degli immobili con destinazione residenziale. In merito alla destinazione a questa diciamo convivenza tra possibili edifici industriali, noi non sappiamo nessuno di noi quale sarà la destinazione futura di questi e la residenza sicuramente una industria manifatturiera ovviamente o chiaramente di lavorazione di materie che possono essere nocive, sarebbe un caso rarissimo per Palermo, ovviamente non è impossibile, anche se poi chiaramente l'ASP dovrà valutare questi aspetti evidentemente, potenzialmente è così ma realmente è più facile lì andare a realizzare una attività artigianale e commerciale e comunque chiaramente sono sempre soggetti a tutte le valutazioni dell'ASP in tal senso. Quindi è vero che nelle zone D non si possono fare delle nuove residenze ma solo a servizio, quindi il famoso alloggio custode di questi padiglioni solo così, però e anche



vero che ci sono, sono state in parte diciamo evidenziate giustamente, però non posso dire a priori che è impossibile una convivenza, sicuramente non è l'optimum perché sarebbe stato ideale che una zona a destinazione industriale non avesse questi edifici, ma tra l'altro noi siamo davanti a una adozione che è stata fatta nel 2013 e questi aspetti non sono stati evidenziati in nessun caso. Oggi noi siamo direi in un atto quasi dovuto, nel senso che, tra l'altro ci sono delle diffide da parte dei proprietari dei terreni, quindi dobbiamo comunque decidere ed esprimerci definitivamente. Sul fatto che ci sia una variante è certo, tra l'altro ci sono state anche delle interlocuzioni con la Regione perché è stata coinvolta direttamente anche dai ricorrenti quindi dagli avvocati Armao e Pinelli per tutte queste lungaggini burocratiche, quindi a conoscenza del problema ed è a conoscenza che è possibile che vengano inviati gli atti affinché essi si esprimono per un definitivo, appunto, parere ovviamente. Da questo punto di vista noi abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare di vedere gli aspetti. Io in tanto volevo vedere l'aspetto un po' controverso e far parlare appunto l'Arch. Liuzzo per quanto riguarda la procedura Vas che è un po' particolare, quindi lo spiega lei nel dettaglio, nel caso specifico, poi ovviamente, voi siete liberi di potere... noi possiamo anche collaborare con il Segretario Generale se vuole, ovviamente facciamo delle deduzioni scritte, però dico l'iter è questo giusto o sbagliato che sia noi dobbiamo concluderlo in qualche maniera, questo starà a voi decidere qual è".

Entra in aula alle ore 19.51 il Consigliere Mazzola. Sono presenti 41 Consiglieri.

Interviene l'**Architetto Liuzzo**, il cui intervento viene integralmente di seguito riportato: "Per quanto riguarda la procedura Vas è stato fatto l'avvio nel 2011, c'è un parere delle autorità ambientale che lo esclude dall'assoggettabilità e bisogna fare naturalmente un chiarimento su ciò che era la regolamentazione vigente ai tempi, ossia il modello metodologico procedurale della valutazione ambientale e strategica Vas, ai sensi dell'art.59 L.Reg. n° 6 del 14/05/2009. L'autorità modello che è stato diciamo che è tutt'ora vigente mai abrogato però in qualche modo verrà sostituito gradualmente con una deliberazione di giunta del 6 giugno 2014 pubblicata sulla G.U.S. del settembre 2014. Vediamo un poco cosa è stato, diciamo l'evoluzione legislativa della regolamentazione perché chiaramente essendo materia dello Stato non c'è un atto di normazione che è solo regolamentato il rapporto tra le autorità competenti, le autorità procedenti e le autorità proponenti. L'attivazione avveniva ai sensi del comma 8 del punto 1, 2 ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica che recita testualmente: tutti i casi di esclusione dalla procedura di Vas devono essere comunicati dall'autorità procedente, quindi Comune di Palermo, all'autorità competente. Come vanno comunicati, con una relazione motivata che è riportata poi vedremo nel dispositivo, nella determinazione appunto dell'autorità competente ma è bene leggere come viene attivata, quindi la comunicazione avveniva con relazione motivata ai fini della esclusione, appunto il comma 8. Cosa diceva la Regione: sono esclusi dalla procedura di Vas in quanto non determinano in parti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale, decliniamo i punti, le varianti agli strumenti urbanistici generali relative alle norme tecniche di attuazione e regolamento

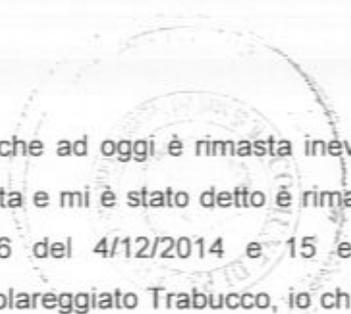


di edilizio Comunale, sempre che non comportino un aumento rilevante del carico urbanistico, non è nel nostro caso perché non è una variante alle norme tecniche, le varianti agli strumenti urbanistici generali riguardanti correzioni di errori cartografici. Terzo punto, i piani attuativi che non comportino varianti ai relativi strumenti urbanistici generali vigenti purché non contengono opere soggette alla procedura di valutazione d'impatto ambientale Via o a valutazione d'incidenza, la fattispecie per cui viene escluso il piano, quest'ultimo puntino che vi leggo: i piani attuativi e le varianti e gli strumenti urbanistici generali relativi di piccole aree a livello locale con esclusione di quelli di cui all'art. 2 L.R., quindi la manutenzione ordinaria e straordinaria che non comprendono opere o interventi soggetti alla procedura di Via e di valutazione d'incidenza, ovviamente la procedura di Via per l'area industriale come recita il D.lgs. 152/06 al punto 7, progetti di infrastrutture allegato alla parte seconda allegato 4° recita: la verifica assoggettabilità va fatta per punto 7 progetti di infrastrutture, progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari, noi siamo nell'ordine di grandezza dei 4,3. Quindi questa procedura è stata concordata ovviamente tra le due autorità, quindi ai tempi è stato fatto questo. Pur tuttavia con una deliberazione di Giunta la 119, la Giunta Regionale dopo un parere dell'Avvocatura dice: Vista la nota prot. 15553 del 3 aprile 2014 e gli atti alla stessa acclusi allegato a), con la quale l'Assessore Regionale protempore per il territorio e l'ambiente trasmette per l'approvazione la Giunta Regionale lo schema di regolamento Vas, atteso che, il Dipartimento Regionale dell'ambiente a seguito dell'abrogazione dei citati commi 3 e 4 dell'art. 59 che non attengono al modello procedurale ma attengono solo alla data di vigenza, quindi in vigore del D.lgs. 152/06, che noi abbiamo detto non è il 31 luglio come ha detto la Regione Siciliana ma addirittura l'aveva fatto entrare in vigore in maniera più differita, ecco in questo senso l'abrogazione, ma il modello non viene abrogato, quindi cosa dice: ha ritenuto necessario rivedere, ora nel 2014, il modello metodologico procedurale della Vas e di cui alla predetta deliberazione 200 del 2009, quindi diciamo che il giro di boa ufficiale avviene con un nuovo regolamento che sostituisce il modello allegato alla deliberazione 59. Quindi gli uffici illo tempore hanno proceduto con una norma e regolamento vigente e hanno ottenuto la esclusione da parte della... Il piano è stato escluso".



Esce dall'aula alle ore 19.54 il Consigliere Torta. Sono presenti 40 Consiglieri.

Interviene la **Consigliera Spallitta**, il cui intervento viene integralmente di seguito riportato: "Gli uffici hanno ottenuto la procedura di esclusione perché se i piani attuativi erano conformi al piano urbanistico non andava attivata la procedura di esclusione e dal momento che dal 2013 abbiamo chiesto la Vas in relazione ad un piano attuativo esecutivo del P.R.G. era ovvio che nel 2011 dicessero è esclusa la procedura Vas-Via ma dal momento che invece non siamo in presenza di un piano interamente attuativo ma siamo in presenza di una variante urbanistica, un piano attuativo in variante urbanistica, secondo me la procedura Vas-Via va attivata anche perché io questa questione la pongo alla Regione e la Regione risponde con una nota del 31 gennaio



2014 che ad oggi è rimasta inevasa perché io poi ho chiesto alla Regione se ci possa dare una risposta e mi è stato detto è rimasta inevasa, la Regione dice: viste le mie note e le interrogazioni le 126 del 4/12/2014 e 15 e 18 luglio 2013 ed la relativa risposta riguardante il piano particolareggiato Trabucco, io chiedevo come mai non fosse stata attivata la procedura Vas-Via, le interrogazioni sono allegate, scrive la Regione: nella considerazione che questo ufficio non è a conoscenza degli estratti tempi della questione, si invita codesto Comune a fornire ulteriori ragguagli in merito, io non ho notizia".

Il Presidente chiede a chi è indirizzata.

Continua la **Consigliera Spallitta**, il cui intervento viene integralmente di seguito riportato: "E' indirizzata al Dirigente del Settore Pianificazione Territorio e Mobilità, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e a me per conoscenza, quindi io non so, perché non conosco il seguito. Io ho mandato le interrogazioni per chiedere chiarimenti all'Assessorato Regionale sulla correttezza della procedura Vas-Via che non era stata acquisita in relazione ad una delibera che non era in variante, dicendo che in realtà la delibera è in variante, gli stessi uffici ammettono che è in variante, è corretto non chiedere, è sufficiente quel parere dato nel 2011, loro rispondono con una nota che è mandata a tutti e che chiedono chiarimenti tra l'altro successivamente arriva la diffida del privato e loro nella risposta insistono credo 2015 dicendo: che è rimasta inevasa anche la precedente risposta. Io non so se l'Amministrazione abbia risposto ma siccome sono in indirizzo queste risposte avrebbe dovuto essere mandate anche a me, io non ho ricevuto nessuna risposta né dall'Assessorato, né dal Comune".

Interviene l'**Architetto Liuzzo**, il cui intervento viene integralmente di seguito riportato: "Richiamerei la lettura della proposta dell'atto, la proposta di deliberazione e il ritenuto a pag. 3, punto 2, noi richiamiamo la nota con la quale abbiamo sollecitato l'autorità proponente che aveva appunto emesso il parere, dal momento che noi proponevamo l'adozione in variante eventualmente di rideterminarsi sul parere Vas cautelativamente, la norma all'art. 6 e all'art. 11 del 152 dice: bisogna dare evidenza dell'avvio della procedura, noi abbiamo avviato la procedura e l'abbiamo ottenuto il parere con la prima esclusione, abbiamo continuato la Vas è un procedimento dinamico che non muore mai, muore se a valle di monitoraggio non sono raggiunti gli obiettivi ambientali e si ricomincia, quindi noi abbiamo già avviato la procedura avendo ritenuto che il soggetto competente per l'approvazione del piano è la Regione Siciliana, nel momento in cui la Regione Siciliana che dovrà approvare, noi abbiamo semplicemente e giustamente avviato le procedure rinterrogato e riconvocato l'autorità competente il 2 febbraio 2016 e abbiamo richiamato questa nota nella proposta deliberativa, quindi noi siamo apposto, noi non possiamo concluderla, non siamo autorità competente perché noi siamo l'autorità procedente."

Il Presidente propone all'aula di votare l'atto e integrarlo successivamente con la nota di risposta del Segretario Generale ai quesiti posti dalla Consigliera Spallitta; comunica che è stato presentato un O.d.g. a firma della Consigliera Monastra, alla quale dà la parola per l'illustrazione.

Escono dall'aula alle ore 20.05 i Consiglieri La Corte, Figuccia e Federico ed entra il Consigliere Torta. Sono presenti 38 Consiglieri.

La Consigliera Monastra illustra i contenuti dell'O.d.g. volto all'uso del linguaggio dei media in merito ai casi di abusi sui minori.

Il Presidente pone in votazione l' O.d.g. a firma della Consigliera Monastra, che si allega al presente verbale contrassegnato con lettera "A", per formarne parte integrante. Non essendovi iscritti a parlare lo pone in votazione.

L'O.d.g. è approvato a maggioranza con la seguente votazione:

Presenti n. 38

Votanti n. 34

Votano SI n. 33

Votano NO n. 1 (Cusumano)

Astenuti n. 4 (Pizzuto, Bonvissuto, Occhipinti, Lo Nigro)

Esce dall'aula alle ore 20.08 il Consigliere Scarpinato. Sono presenti 37 Consiglieri.

Il Presidente, prima di porre in votazione la delibera, dà la parola ai Consiglieri prenotati per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Mangano, il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Ricordo all'Assessore e quindi all'Amministrazione che qui rappresenta, che a giugno del 2013 con l'approvazione della prima delibera, il Consiglio Comunale ha approvato un O.d.g., con il quale si raccomandava per il piano annuale del 2014 delle opere pubbliche, di introdurre uno stralcio del famoso svincolo Francia che permettesse il completamento della Via Roentgen, questo non è accaduto, allora io chiedo formalmente all'Assessore di farsi carico, perché questo è stato approvato dal Consiglio Comunale ed è funzionale alla realizzazione di questo piano particolareggiato, di farsi carico presso il collega di Giunta e anche il Sindaco, di ribadire questa posizione del C.C., perché non è una invenzione, è una necessità di tutta la zona che questa strada venga completata perché non possiamo continuare a immaginare che ci saranno degli insediamenti produttivi in assenza di una viabilità in grado di sostenerla".

Il Consigliere Tantillo il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Io ribadisco quanto dichiarato ieri sera, in aggiunta comunque, senza volere io ho ascoltato senza intervenire, credo Sig. Presidente la scelta, senza voler mettere nessuno in difficoltà, la scelta non è tra le migliori perché credo quanto ho ascoltato. Innanzi tutto premesso quanto diceva la Collega Spallitta non era rivolto all'Arch. Di Bartolomeo non solo ma la Consigliera Spallitta ha detto: io ho presentato qualcosa di scritto ma sembra del tutto anormale che quanto dichiarato, se dovesse essere reale quanto detto, che ha presentato un documento, non le sembra anormale che in una delibera di natura delicata, un documento presentato non viene letto ai Consiglieri Comunali".

Il Presidente evidenzia che la delibera è all'O.d.g. dal 3 marzo e la nota è arrivata oggi pomeriggio al Segretario Generale.



Il Consigliere Tantillo il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "La nota può essere arrivata anche un secondo prima, è compito di questa Presidenza, è quello di leggerlo, i Consiglieri Comunali non possono non essere informati di quanto è scritto in una nota che è parte integrante dell'atto se ho ben capito. Mi faccia capire questa procedura cioè delle due una, o la nota c'è o non c'è, a che serve questa nota della collega, nel momento in cui l'atto tra poco verrà votato, questa è una procedura anomala, io credo che il Segretario Generale non debba rispondere a quella nota, perché una volta votato l'atto le sembra normale che un Consigliere C. vota un atto non sa se quella risposta poteva modificare il voto del Consigliere. Siccome io non posso pensare che il Dott. Dall'Acqua possa rispondere in questa sede, in una vicenda del genere non posso pensare che si possa tenere conto, abbiamo fatto di tutto in questo C.C. sospensioni, vederci, non vederci poi quando si arriva a una cosa più o meno delicata dice no, guardate che c'è di buono dico manco te la faccio conoscere, io credo che la procedura non sia regolare, pur non di meno l'avete deciso voi quindi sono problemi vostri, io credo e riaffermo che quest'atto è nato male è nato malissimo, non questa sera, che possibilmente questa sera forse è l'unica sera veramente la procedura è seguita al punto in cui siamo è inutile nascondere, forse è meglio che l'atto questa sera, l'aula sovrana si esprime, ma non c'è dubbio che in verità forse questo piano particolareggiato a mio parere forse non aveva i requisiti, forse questo piano non doveva nemmeno nascere, forse non lo so, io non sono un urbanista però certe cose dopo una vita dentro quella commissione mi è sembrato guardando il piano, mi è sembrato che qualcosa insomma mi sfugge, ma non in questa fase finale, forse in questa fase l'arch. Di Bartolomeo l'ha condotta bene perché ha fatto un atto corretto, poi nella riproposizione uno si trova una delibera già votata che c'è poco da fare non possiamo nascondere la verità i fatti sono questi, però dico per maggiore chiarezza e per maggiore tutela anche di un atto che viene votato io avrei preferito questa sera che, ma non per me perché io le idee le ho chiarissime che già avevo detto ieri sera il mio voto è contrario, ma l'aula quando vota deve avere tutti gli elementi sia da parte degli uffici sia da parte di tutte le risposte che il Consigliere può sollevare, questo vale per tutte le delibere, non è una vicenda solo di questa. Vede Sig. Presidente più informazioni si danno ai Consiglieri meglio è. Ripeto per quanto detto prima il mio voto è no."

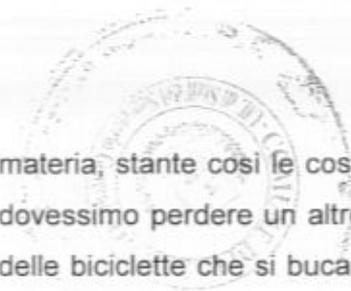
Il Consigliere Leonardi il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Io ringrazio la Consigliera Spallitta perché io capisco poco di urbanistica però arrivo a capire che un piano è qualche cosa che da uno schema che determina delle priorità, dei criteri e su sollecitazioni della collega gli uffici hanno risposto, che le cose che aveva detto erano corrette, cioè noi stiamo facendo un piano in un'area dove non sappiamo se ci sono case, come sono utilizzate, se sono abusive e tutta un'altra serie di congruenze che mi fanno chiaramente propendere per l'ipotesi non soltanto che è nato male e mi voglio fermare qui, ma anche sospettare il perché sia nato male. Eppure io quando sono entrato in aula e ho pensato a un piano D2, che mi hanno spiegato è un piano di una zona industriale ho gioito perché chi fa un piano del genere magari investirà io mi

voglio augurare che in questa area e con questo piano non si faccia il solito supermercato, perché se noi facciamo il solito supermercato allora mi spiego tantissime cose e si muovono tantissimi interessi ma siccome non sarà così e lì non ci sarà un supermercato ma ci saranno delle attività artigianali che produrranno posti di lavoro, capacità e interessi buoni per la comunità io mi ritiro questi sospetti e cadono nel dimenticatoio. Però i fatti a cui io credo che ormai sono stati appurati, quei fatti mi fanno assolutamente esprimere una posizione contraria e cioè una procedura che non mi sembra che è stata condotta correttamente non so da quali uffici e non voglio approfondire quali motivazioni e diciamo tutta una serie di affanni amministrativi e burocratici che mi fanno propendere per un voto contrario".

La Consigliera Spallitta il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Io desideravo intervenire sinteticamente sulla procedura di Vas-Via, la mia dichiarazione di voto è contraria anche perché alla luce degli art. da 1 a 15 almeno, la Vas-Via cioè la relazione del rapporto ambientale, la verifica di assoggettabilità deve essere fatta prima e addirittura dice l'art. 13 è un allegato della proposta e dice: che il rapporto ambientale viene insieme alla proposta, a me non interessa cosa dice la Legge Regionale, ma la materia della Vas-Via è disciplinata dalle direttive Europee e da una legge Nazionale inderogabile, i rapporti sono rapporti preliminari, l'assoggettabilità o meno viene stabilita prima, su questo provvedimento devono aprirsi le procedure di osservazioni di tutti gli aventi diritto e soprattutto il rapporto ambientale deve essere uno degli allegati obbligatori del piano. Noi dovremmo mandare questo piano alla Regione unitamente al rapporto ambientale, che tra l'altro deve essere anche pubblicato, questo dice l'art. 13, quindi il mio voto per tutti i motivi che ho detto e in più per la violazione del D.lgs. 152 del 2006 il mio voto non può che essere contrario".

Il Consigliere Occhipinti il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Io non ho avuto le risposte che mi aspettavo per tanto il gruppo si esprimerà in modo contrario".

Il Consigliere Scavone il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Volevo intanto ringraziare l'Arch. Di Bartolomeo e l'Arch. Liuzzo che ci hanno deliziato con una serie di puntualizzazioni, che sono esattamente l'opposto di quanto diceva il Cons. Leonardi, perché credo che l'Arch. Di Bartolomeo abbia chiarito che non c'erano problemi e altrettanto è stato fatto dall'Arch. Liuzzo. Allora i due interventi per me sono stati illuminanti perché nel momento in cui noi per giunta approviamo quest'atto e viene poi assoggettato al controllo della Regione, qualsiasi sia, l'elemento in discussione, io posso dire: uffici non ho fiducia in voi e vi denuncio perché voi mi create un'azione di deviazione rispetto a quello che sia, ma se io non sono garantito dall'Assessore e dagli uffici che mi portano gli atti avendo seguito le procedure di legge così come ci sono state enunciate e così come ci sono all'interno della delibera a meno che non ci sono dei falsi e io non credo, ma in ogni caso visto e considerato che l'elemento poi finale passa attraverso la scure della Regione Siciliana che ha la competenza del Via-Vas e che ha la competenza dell'approvazione della variante, questo lo so pure io per quanto sia ignorante in



materia, stante così le cose, io vi ringrazio dei chiarimenti che ci avete dato, ho paura che se noi dovessimo perdere un altro giorno, oggi c'era il problema dei bambini domani ci sarà il problema delle biciclette che si bucano per la strada non asfaltata, francamente io sono disponibilissimo ad accogliere tutte quelle che sono le indicazioni, purché queste non vengano all'ultimo secondo, considerando che non è dal 3 marzo, ma è da quando è stato ritirato l'atto non da quando è stato ripresentato, quindi da agosto 2015, quindi io di tutte le intuizioni dell'ultimo minuto sono legittime ma che questo non produca danni, così come già alcuni avvocati ci hanno mandato a dire rispetto a quelle che sono l'obbligo e il dovere di questo Consiglio, che è non ostacolare l'iniziativa dei cittadini e non ostacolare quegli atti di pianificazione che servono ad evitare abusi sul territorio e che possono ripristinare quella legalità di cui noi tanto ci riempiamo la bocca. Io spero che questo sia il fine, per cui si sta agendo e accolgo quanto è stato dichiarato dall'Arch. Di Bartolomeo sulla cartografia che è stata allegata e anche con l'affermazione che non ci sono grandi abusi da quello che si evidenzia da quella relazione, ecco perché da questo punto di vista garantiti dagli uffici e garantiti dalla delibera in se, noi per quanto ci riguarda voteremo favorevolmente".

Il Consigliere Anello il cui intervento viene di seguito integralmente riportato: "Voglio fare una precisazione in merito alla relazione, devo dire che è molto convincente l'arch. Di Bartolomeo e ciò che ha detto il Consigliere Tantillo, cioè che questo atto è nato male ed è per questo che durante il percorso in altre votazioni il mio voto è stato assolutamente contrario, oggi però in funzione della relazione dell'Arch. Di Bartolomeo e in funzione della delibera che è arrivata in aula il nostro voto sarà con l'astensione".

Il Presidente pone in votazione l'atto per appello nominale, al termine del quale risultano presenti i seguenti 36 Consiglieri: Alotta, Aluzzo, Anello, Bertolino, Bonvissuto, Cali, Caracausi, Catalano, Cusumano, Di Pisa, Ferrara, Filoramo, La Colla, La Commare, Leonardi, Lo Cascio, Lombardo, Lo Nigro, Mangano, Maniaci, Mazzola, Monastra, Occhipinti, Orlando, Pizzuto, Pullara, Sala, Sanlorenzo, Scafidi, Scavone, Spallitta, Tantillo, Torta, Tramontana, Veronese, Vinci.

L'Atto è approvato a maggioranza con la seguente votazione:

Presenti n. 36

Votanti n. 34

Votano SI n. 20

Votano NO n. 14 (Bonvissuto, Alotta, Di Pisa, Ferrara, Filoramo, La Colla, Tantillo, Leonardi, Lo Cascio, Lo Nigro, Monastra, Occhipinti, Sanlorenzo, Spallitta)

Astenuti n. 2 (Orlando, Anello)

Il Presidente, alle ore 20.30, dichiara chiusa la seduta.

La versione integrale del resoconto della seduta si trova masterizzata su CD, depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune.

Il Segretario Generale
(F. Dall'Acqua)



Il Presidente
(Orlando)

e Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Orlando

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Tantillo

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Di Peri

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 14/04/2017 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....